

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



Mappe di pericolosità
D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE
Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni frequenti (P3 elevata probabilità)

Tavola n.
3.27

Scala 1:10.000
 Il Segretario Generale Prof. Raffaello Nardi
 dicembre 2013



- | | |
|---|--|
| Livelli idrometrici (m sul piano campagna) | Sezioni trasversali di calcolo |
| 0 - 0,3 | Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 30 anni (m s.l.m.) |
| 0,3 - 0,6 | Altre sezioni |
| 0,6 - 0,9 | |
| 0,9 - 1,2 | |
| 1,2 - 1,5 | |
| > 1,5 | |
| Alveo in modellamento attivo | |
- Portata al colmo per eventi Tr 30 anni del F. Serchio.**
 (Valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale)
- Q30 Serchio a Montecatini 2008 mca**
- Aree per le quali sono necessari particolari approfondimenti**
- Aree retroarginali del F. Serchio
 - Aree soggette a transito di volumi esondati
 - Aree storicamente allagate
 - Aree con reticolo modellato parzialmente

Nota tecnica:
 Le aree inondate sono permeate in formato raster con riferimento alla base dei topografie ricevute dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006).
 Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'impulso dei massimi benefici di inondazione attesi.
 Lo stato informativo inondato è il risultato del mosaico tra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulici studiati ai fini di analisi locali di pericolosità e necessario riferirsi al sistema di riferimento idrico.
 Le rettificazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici a parametri distribuiti o semi-distribuiti.
 Nella modellazione idraulica gli schemi di moto adottati comprendono: moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi-bidimensionale e bidimensionale.
 Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sommerso degli argini in assenza di collasso degli stessi.

